

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

a cura di Simonetta Buttò
con la collaborazione di Lucia Sardo

Documenti e dati pubblici sul web: guida all'informazione pubblica in rete, a cura di Piero Cavaleri e Fernando Venturini; contributi di Laura Ballestra, Graziella Casarin, Piero Cavaleri, Maurella Della Seta, Alessandra Ensoli, Grazia Vecchio, Fernando Venturini. Bologna: Il mulino, 2004. 348 p. ISBN 88-15-09755-4. € 22,00.

La pubblicazione di questa guida costituisce un importante evento nel settore dell'informazione di fonte pubblica. Perché è importante l'informazione pubblica? Lo spiegano gli autori nell'introduzione: «Le amministrazioni pubbliche producono, raccolgono, elaborano e diffondono una grande quantità di documenti e dati. Lo dimostrano gli spazi che occupano gli archivi delle amministrazioni delle nostre città e le poderose dotazioni informatiche di cui dispongono. Spesso il contatto tra pubblica amministrazione e privato cittadino si materializza in documenti di varia natura (dagli atti amministrativi alle... cartelle cliniche). Ma vi sono molteplici informazioni e documenti rivolti all'intera cittadinanza o che sono accessibili a tutti senza distinzione.

A ben vedere, queste informazioni condizionano la vita di ogni cittadino e rispecchiano la presenza delle istituzioni pubbliche nella società: dagli uffici del proprio comune fino all'Unione europea, e oltre. [...]. Attraverso molte di queste informazioni, tra l'altro, abbiamo la possibilità di valutare le decisioni e i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e, in generale, delle classi politiche. Perciò sono parte essenziale dei meccanismi di funzionamento di una democrazia moderna e sono indispensabili per la formazione dell'opinione pubblica» (p. 9-10).

È un evento importante anche per le istituzioni, perché per la prima volta sono stati raccolti documenti e dati di fonte pubblica per il cittadino e non per il lettore specialista, benché sia di grande utilità anche per questa categoria avere a disposizione un volume che fornisca una visione d'insieme di informazioni e di servizi.

Non si nasconde, ovviamente, una certa preoccupazione che le istituzioni pubbliche possano utilizzare Internet come strumento di promozione o di immagine, piuttosto che come mezzo per offrire informazioni «corrette, complete, aggiornate, accessibili, sulle decisioni (e sulle intenzioni) del nostro Comune, della nostra Regione, del Governo, del Parlamento, dell'Unione europea» (p. 11).

Lo scopo della guida, dunque, è di fornire dati e documenti pubblici di interesse generale che aiutino l'utente della rete a districarsi tra le molteplici risorse di fonte pubblica. Per cercare di limitare queste difficoltà, anche la tipologia delle informazioni e dei dati è stata opportunamente selezionata, così come si è cercato di presentare informazioni e dati in forma concisa.

Le istituzioni prese in considerazione sono le amministrazioni centrali, regionali e locali, gli organismi costituzionali e giurisdizionali, le amministrazioni indipendenti, gli enti nazionali con competenza su tutto il territorio, i principali enti di ricerca scientifica, ma sono state escluse le università (che compaiono soltanto per qualche cenno marginale) e la tematica dell'informazione iconografica e dell'offerta dei musei italiani in rete.

I contributi che compongono questa guida sono opera di bibliotecari e documentalisti di vari settori, che hanno elaborato la loro parte con competenza ed entusiasmo, elementi che non possono mancare in lavori di questo genere; la loro serietà e professionalità sono di garanzia a quanto viene presentato. Va dato atto a Fernando Venturini della sua innata tenacia e del suo spirito organizzativo che gli hanno permesso di riunire un valido gruppo di persone che in vario modo hanno collaborato alle sue iniziative sia in ambito AIB (con l'elaborazione della guida *Dpf. Documentazione di fonte pubblica in rete*, sviluppata sul sito dell'Associazione, sulla base della quale è nato il volume che viene presentato) che altrove (la *Guida bibliografica 1848-1992* sulle fonti per lo studio dell'amministrazione pubblica italiana del 1994, elaborata nell'ambito del progetto finalizzato del CNR, "Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione", e la presente guida, che insieme alla precedente, è stata pubblicata dalla Società editrice Il mulino).

Il volume consta di due parti. La prima, *L'informazione pubblica: dalla carta al web*, più breve, copre due capitoli: 1) *Conoscibilità, disponibilità e ruolo di Internet* (Fernando Venturini, p. 17-40); 2) *Utenti, produttori, formati, strumenti di ricerca* (Piero Cavaleri e Fernando Venturini, p. 41-85). La seconda parte, *Le tipologie di informazione pubblica in rete*, molto più estesa (da p. 89 a p. 342), copre sei capitoli: 3) *L'informazione giuridica e politica di interesse generale* (Fernando Venturini, p. 89-154); 4) *L'informazione regionale* (Grazia Vecchio, p. 155-173); 5) *L'informazione locale* (Graziella Casarin, p. 175-210); 6) *L'informazione economica e finanziaria* (Laura Ballestra e Piero Cavaleri, p. 211-251); 7) *L'informazione statistica* (Laura Ballestra e Piero Cavaleri, p. 253-281); 8) *L'informazione scientifica: sanità e ambiente* (Maurella Della Seta e Alessandra Ensoli, p. 283-342). Completa il volume una breve appendice (p. 345-347): *Per aggiornarsi e approfondire*.

La prima parte accompagna il lettore nel passaggio dalla carta al web, introducendolo ad alcuni problemi importanti, quali la conoscibilità dell'informazione pubblica (che Internet è in grado di cambiare radicalmente), il diritto di accesso, il ruolo chiave della disponibilità dell'informazione (i luoghi dove raggiungerla liberamente), la sua diffusione gratuita ecc. e dandogli concetti di base, che trovano anche in molte note e, soprattutto, nei quadri che di tanto in tanto appaiono nel testo, i posti più ovvii per le relative spiegazioni.

Già con il secondo capitolo siamo oltre la carta: siamo in Internet, siamo i suoi utenti e si pongono le prime domande: chi cerca dati pubblici? (sono fornite statistiche provenienti da diversi siti); quanti sono i siti delle amministrazioni? Esplicativo il titolo del paragrafo 2.2., *La dispersione dell'amministrazione in rete: ognuno per sé, Dio per tutti*; il tutto, maggiormente complicato in particolare per l'amministrazione centrale dal momento che recenti riforme «hanno scomposto e ricomposto più volte i ministeri con modifiche nelle competenze e nelle denominazioni cui è difficile stare dietro» (p. 47).

Le biblioteche, i centri di documentazione e gli archivi delle istituzioni politiche, amministrative, delle autorità indipendenti e delle alte corti ecc. hanno un patrimonio ingente e per fondi antichi o particolari hanno un'importanza, talvolta unica, a livello nazionale. Ma in Internet la loro presenza risulta insoddisfacente. Gli autori di questo contributo sono anche critici nei confronti di diverse istituzioni, alle quali indirizzano alcuni consigli, introdotti da norme e direttive per l'informatizzazione di procedure documentarie.

L'utente deve essere consapevole del modo, ossia dei linguaggi e dei formati, in cui sono presentati i documenti, i dati e le banche dati in Internet e, soprattutto, ha bisogno di imparare a navigare propriamente in rete. Nel provare e riprovare si trovano gli approcci e le strategie di ricerca che soltanto l'esperienza può far apprendere. Non è infatti possibile basarsi soltanto sui motori di ricerca e su altri strumenti che la tecnologia possa offrire.

La seconda parte mette il lettore a contatto diretto con le diverse tipologie di informazione pubblica in rete. Il primo posto va, ovviamente, all'informazione giuridica e politica, che include i diversi percorsi degli atti normativi sia italiani, sia dell'Unione europea (dalla Costituzione italiana a quella europea; gli atti e i documenti pubblicati dal Senato e dalla Camera dei deputati; le banche dati della Cassazione; i provvedimenti degli organi giurisdizionali: Corte di cassazione, Corte costituzionale, Consiglio di Stato, Corte dei conti ecc.). Va tenuto presente che ogni ente pubblico presenta, di solito, sul proprio sito le norme relative al proprio settore, generando spesso duplicazioni di testi che presentano talvolta piccole differenze che possono causare qualche confusione. Sarebbe più opportuno, secondo il parere dell'autore del contributo, che ognuno si occupasse dei propri decreti normativi, in particolare delle circolari e norme interne di più difficile reperibilità, evitando invece la proliferazione degli altri testi con l'accorgimento di istituire un link alle fonti ufficiali.

L'informazione regionale è trattata nel capitolo successivo, e volendo dare una visione sistematica di tale documentazione è stato ritenuto interessante suddividerla in tre aree tematiche: giuridico-amministrativa, conoscitiva e di comunicazione.

Il mezzo di diffusione degli atti normativi e statutari regionali è costituito dai bollettini ufficiali delle singole regioni (ad eccezione per la Sicilia, che ha la sua gazzetta ufficiale), che sono oggi tutti in linea. I bollettini ospitano anche atti non normativi per i quali esiste il dovere di adottare idonee misure di pubblicità. La documentazione di carattere conoscitivo consiste per lo più in studi e indagini, ivi incluse le rilevazioni statistiche, effettuati per attività di programmazione o altro, o per analizzare importanti e significativi problemi di interesse generale, mentre quella di comunicazione riguarda la diffusione di dati conoscitivi per migliorare i rapporti tra istituzioni e cittadini. In questo settore si va dalla pubblicazione di guide e opuscoli informativi, sia in versione cartacea che elettronica, alla creazione di strutture interne all'amministrazione preposte a questa funzione.

Il quinto capitolo, dedicato all'informazione locale, sottolinea che le prime comunità locali *on-line* nascono in Italia verso la metà degli anni Novanta, e l'ultima indagine del 2002 riferisce che la situazione dei siti web delle amministrazioni locali è prossima al completamento con alcune novità che è bene mettere in evidenza. Si dice, infatti, che «Per quanto riguarda la struttura dei siti, si va affermando l'articolazione secondo gli eventi della vita a scapito dell'organizzazione per settori amministrativi, tutt'oggi prevalente. L'obiettivo è quello di offrire percorsi di ricerca e consultazione più comprensibili ai cittadini, rispetto ad una organizzazione dei contenuti ricalcata su quella burocratica» (p. 179).

Sono sempre di più gli enti locali che pubblicano *on-line* gli atti amministrativi, che devono essere portati a conoscenza della cittadinanza sull'Albo pretorio tradizionale, ora in via di sostituzione con quello telematico, o i testi delle delibere e la documentazione giuridica (statuti e regolamenti); anche i bandi di gara e i concorsi sono inseriti all'interno di sistemi informativi sul lavoro o per le imprese. La tendenza verso le imprese è di realizzare servizi interattivi per la gestione dell'intera procedura di partecipazione all'appalto via Internet. Per la comunicazione istituzionale l'Ufficio stampa e l'Ufficio relazioni con il pubblico hanno assunto un particolare rilievo in questa attività.

Il sesto capitolo copre l'informazione economica e finanziaria, un settore di notevole importanza per l'attività sociale. Dicono giustamente gli autori: «Le decisioni di politica economica, monetaria, industriale, previdenziale, dei trasporti, della ricerca devono essere conosciute dagli operatori e dai cittadini in modo tale da consentire decisioni razionali di spesa, risparmio, investimento. Ma non basta che si conoscano le decisioni: per scegliere devono essere note anche le informazioni sulla base delle quali queste decisioni sono state prese e tutte le opinioni divergenti rispetto a quella accolta» (p. 212).

I repertori a disposizione per questo settore sono molteplici. Basti pensare che alla fine del 2003 i siti ufficiali erano circa 1600.

Rilevanti per le notizie economiche che diffondono sono alcuni organi del settore privato, fra i quali, «Il sole 24 ore» (in edizione cartacea ed elettronica) che primeggia sugli altri e «La voce.info», realizzata unicamente in Internet.

La legge finanziaria e la legge di bilancio che l'accompagna sono gli strumenti più rilevanti in campo economico insieme con la relazione del Governatore della Banca d'Italia e i bollettini economici di detta banca. Segue la presentazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dei ministeri economici e finanziari, delle attività produttive, nonché delle altre strutture che hanno rilievo nell'ambito economico. Il settimo capitolo tratta l'informazione statistica, che ha assunto da diversi anni un'enorme importanza per la ricerca, lo studio, la programmazione strategica e operativa delle attività economiche.

Oltre alla descrizione del sistema statistico nazionale e degli enti ad esso collegati, con l'Istituto nazionale di statistica in primo luogo, sono presentati gli enti territoriali che forniscono sui propri siti informazioni statistiche per gli ambiti di competenza, le istituzioni pubbliche autonome, come la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano cambi, la struttura informativa dell'Unioncamere e altre fonti pubbliche di dati statistici (Inps, Inail, Aran, Ancitel, Anci), che, pur non avendo compiti specifici di raccolta di dati, ne acquisiscono e trattano grandi quantità per lo svolgimento delle loro attività. L'ultimo capitolo, l'ottavo, copre l'informazione scientifica con particolare attenzione alla sanità e all'ambiente. Il lettore è introdotto nel mondo della ricerca tramite i mezzi abitualmente usati dai ricercatori per diffondere i risultati dei loro studi e i sistemi in uso per la loro valutazione. Sono anche presentate le nuove forme dell'editoria scientifica in rete, e le iniziative al riguardo.

In modo molto conciso e chiaro è delineato il sistema nazionale della ricerca, coordinatore il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che ha avviato un riordino del sistema universitario e proceduto alla ristrutturazione del CNR, iniziative che lasciano perplessi molti fra gli addetti ai lavori.

Si danno informazioni dettagliate per il settore sanitario, presentando i vari siti degli organi del Servizio sanitario nazionale, nonché esempi di portali, selezione di risorse mediche, banche di dati, glossari e repertori di pubblicazioni in serie realizzati in Italia, oltre ovviamente i siti degli organismi internazionali in materia di sanità pubblica.

La seconda parte di questo contributo presenta l'informazione per il settore ambientale, prendendo a modello lo stesso schema usato per gli altri settori (le istituzioni italiane, le agenzie ambientali, le associazioni ambientaliste, le risorse europee e internazionali) e dà un breve cenno al sistema energetico nazionale con molti indirizzi di siti per eventuali ricerche su questa area tematica.

Il volume è una miniera di informazioni sia per gli addetti ai lavori sia per i non specialisti. Sarà di grande aiuto per i bibliotecari addetti ai servizi d'informazione, in modo particolare per i colleghi delle biblioteche pubbliche, per poter soddisfare le richieste del cittadino che desidera avere informazioni e dati di fonte pubblica. Il fatto che questa miniera offra dati e servizi presenti oggi in Internet, ma senza alcuna garanzia dello loro conservazione, non ha preoccupato i curatori del volume, i quali hanno messo in guardia i futuri e potenziali lettori del possibile, precoce invecchiamento del testo. Alle pagine 13-14 viene offerta la soluzione a questo problema ricordando che la guida *Dfp: Documentazione di fonte pubblica in rete* (<http://www.aib.it>, sito a cui gli autori del volume collaborano da molti anni) dovrà essere considerata come strumento di aggiornamento e di estensione del volume stesso.

Per una maggiore praticità il volume poteva essere accompagnato da alcuni indici, in particolare per i “quadri” che appaiono nel testo dando note esplicative sui punti che sono trattati e che risultano essere di grande aiuto per il lettore. Un elenco di tutti gli indirizzi Internet citati è alla pagina <http://dfp.liuc.it>.

Vilma Alberani
Roma

Maria Chiara Giunti. *Soggettazione*. Roma: AIB, 2001. 76 p. (ET Enciclopedia tascabile; 20). ISBN 88-7812-063-4. € 7,75.

È già stato definito «un piccolo capolavoro della letteratura professionale in quanto a sinteticità e semplicità» (si veda la recensione di Angela Colombo, «Biblioteche oggi», aprile 2002, p. 75-76) e non si può qui che confermare tale definizione.

Il volume di M. Chiara Giunti si presenta infatti come un perfetto compendio di nozioni teoriche, arricchite da preziosissimi suggerimenti pratici, per il lavoro del bibliotecario-soggettatore che eserciti in ambito italiano.

Il saggio si apre con alcuni irrinunciabili cenni storici sull'indicizzazione per soggetto, attività presentata come risultato di due distinte esigenze di ricerca dei documenti, legate a due diverse modalità di organizzazione del catalogo: il catalogo sistematico, rispondente alla necessità di individuare i documenti secondo il loro contenuto, e il catalogo per autore, organizzato secondo l'ordinamento alfabetico; dall'incontro di queste due più antiche tradizioni di organizzazione dei documenti nasce una nuova necessità, quella «di accedere al contenuto delle raccolte mediante voci per argomento, ordinate alfabeticamente» (p. 10).

Inizialmente e soprattutto negli Stati Uniti, tale esigenza si esprime all'interno del catalogo per autori, che diventa così catalogo dizionario; poi, a cavallo fra XIX e XX secolo, nascono i primi cataloghi per soggetto, contemporaneamente allo svilupparsi dei principi basilari relativi al concetto di soggetto. L'autrice dedica particolare spazio all'introduzione dei cataloghi per soggetto in Italia e all'evoluzione delle riflessioni teoriche e agli sviluppi pratici realizzatisi fino ai giorni nostri, anche a livello internazionale. Particolare rilievo viene dato al lavoro svolto dal Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto e al prodotto che tale gruppo ha realizzato, la *Guida all'indicizzazione per soggetto* (1. ed.: 1996; 2. ed. riveduta e aggiornata: 2001), risultato che sintetizza gli sviluppi teorici internazionali proponendone una traduzione pratica concepita specificatamente per la realtà italiana. Su tale esperienza si basa in gran parte il “Progetto Nuovo Soggettario”, tutt'ora in corso.

Dopo una rapida trattazione dei punti in comune che la soggettazione presenta con la classificazione e viceversa delle differenze che distinguono le due pratiche, l'autrice accenna in un altrettanto breve capitolo al progetto di “Accessibilità delle basi dati residenti sull'indice SBN” consistente nel riversamento di soggetti e classi nella base dati del Sistema bibliotecario nazionale da parte di undici poli scelti.

Si passa dunque al nucleo centrale del testo con un'analisi dell'evoluzione del significato di soggetto e l'esposizione dei principi che stanno alla base del processo di indicizzazione per soggetto: il principio di specificità, di esaustività, di uniformità e quello di univocità.

Le tre fasi principali dell'indicizzazione sono descritte in modo analitico.

L'analisi concettuale del documento viene illustrata attraverso l'esposizione della Norma ISO 5963.

Nella parte riguardante il piano lessicale-semantico dell'indicizzazione, oltre a una puntuale sintesi della Norma ISO 2788, vengono forniti anche gli elementi per comprendere le peculiarità dei differenti strumenti di controllo terminologico esistenti, con